

Internazionalizzazione, il ministro Di Maio risponde a Confprofessioni: «Tutto il mio impegno per rifinanziare le misure per l' export»

«Assicuro tutto il mio impegno perché vengano rifinanziate le risorse a fondo perduto a supporto delle PMI che operano all'estero e affinché il regime del Temporary Framework sia esteso almeno fino alla fine del 2021». È uno dei passaggi della lettera inviata il 19 gennaio scorso dal ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale Luigi Di Maio al presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e al coordinatore di Apri Europa Luigi Alfredo Carunchio, che la scorsa settimana in una missiva al ministro Di Maio e al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, avevano sollecitato una riprogrammazione dei finanziamenti per l'internazionalizzazione delle PMI e l'esclusione dei finanziamenti a fondo perduto dalla formazione della base imponibile Irap e Ires. Nella lettera il Ministro Di Maio ha registrato con soddisfazione la valutazione positiva di **Confprofessioni** e Apri Europa sugli interventi a supporto delle imprese italiane introdotti dal Patto per l'Export, ribadendo l'esclusione dei finanziamenti a fondo perduto dalla formazione della base imponibile Irap e Ires e riconoscendo l'esigenza di un ulteriore sforzo per dare riscontro all'enorme numero di imprese richiedenti. «Il 94% delle operazioni finora deliberate ha riguardato richieste provenienti dalle PMI, prioritarie per la Farnesina - ha sottolineato il Ministro - e nei prossimi mesi ci impegniamo a riaprire il flusso a nuove richieste». «L'impegno del ministro degli Esteri a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI, specialmente in questo difficile momento storico, riconferma l'importanza dell'export per il tessuto imprenditoriale italiano e il ruolo chiave dei professionisti nella promozione del made in Italy», commenta il presidente Stella. «La comprensione delle esigenze dell'intero settore rafforza ulteriormente il dialogo tra le istituzioni, i professionisti e le imprese loro assistite, basato su un autentico spirito di servizio e collaborazione».



PMI, rifinanziato fondo per imprese all' estero e Temporary Framework

«Risorse a fondo perduto a supporto delle PMI all' estero e perché il regime del Temporary Framework sia esteso per tutto il 2021».

Di Maio: «Risorse a fondo perduto a supporto delle PMI all' estero e perché il regime del Temporary Framework sia esteso per tutto il 2021» La scorsa settimana il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, e il coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, si erano rivolti al ministro dell' Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri, e al ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, con un appello circostanziato: 'Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle PMI e la conferma di una quota a fondo perduto'. Nel medesimo documento si riconosceva che diverse misure approntate dall' esecutivo, tra cui il posticipo del Temporary Framework o il differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, passando per il Patto per l' Export siglato a giugno 2020 fino alla previsione di una quota di contributi a Fondo Perduto, stavano riuscendo a supportare l' internazionalizzazione di tutte quelle piccole e

medie imprese che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni. Quest' oggi è arrivata la risposta della Farnesina. TEMPORARY FRAMEWORK PER TUTTO IL 2021 «Assicuro tutto il mio impegno perché vengano rifinanziate le risorse a fondo perduto a supporto delle PMI che operano all' estero e affinché il regime del Temporary Framework sia esteso almeno fino alla fine del 2021». Così il ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale Luigi Di Maio replica alla richiesta di una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione delle PMI e l' esclusione dei finanziamenti a fondo perduto dalla formazione della base imponibile Irap e Ires. Nella lettera Di Maio ribadisce l' esclusione dei finanziamenti a fondo perduto dalla formazione della base imponibile Irap e Ires e riconosce l' esigenza di un ulteriore sforzo per dare riscontro all' enorme numero di imprese richiedenti. «Il 94% delle operazioni finora deliberate ha riguardato richieste provenienti dalle PMI, prioritarie per la Farnesina - ha sottolineato il Ministro - e nei prossimi mesi ci impegniamo a riaprire il flusso a nuove richieste». «L' impegno del ministro degli Esteri a sostegno dell' internazionalizzazione delle PMI, specialmente in questo difficile momento storico, riconferma l' importanza dell' export per il tessuto imprenditoriale italiano e il ruolo chiave dei professionisti nella promozione del made in Italy», ha commentato il presidente di **Confprofessioni** Stella. «La comprensione delle esigenze dell' intero settore rafforza ulteriormente il dialogo tra le istituzioni, i professionisti e le imprese loro assistite, basato su un autentico spirito di servizio



policymakermag
Confprofessioni e BeProf

e collaborazione».

Professionisti alla finestra per le nuove misure di sostegno - ItaliaOggi.it

L' ultima legge di bilancio ha introdotto una serie di interventi a favore degli autonomi: una nuova indennità denominata Iscro, l' anno bianco per le partite iva e l' assegno unico familiare. Tutte e tre, tuttavia, dovranno attendere ulteriori istruzioni operative prima di essere realmente efficaci, lasciando così i professionisti ancora in attesa dei sostegni

Professionisti alla finestra per le nuove misure di sostegno. L' ultima legge di Bilancio ha introdotto una serie di interventi a favore delle partite Iva, dopo un anno di polemiche tra il governo e le associazioni di categoria, che da tempo lamentano un' esclusione dagli aiuti pubblici. Tre, in particolare, le misure dedicate agli autonomi: una nuova indennità denominata Iscro, l' anno bianco per le partite iva e l' assegno unico familiare. Tutte e tre, tuttavia, dovranno attendere ulteriori istruzioni operative prima di essere realmente efficaci, lasciando così i professionisti ancora in attesa dei sostegni. Si tratta della nuova «indennità straordinaria di continuità reddituale», introdotta con la legge di Bilancio. Una sorta di ammortizzatore sociale per le partite iva iscritte alla gestione separata che subiranno cali di fatturato e con redditi bassi. Infatti, per accedere si dovrà aver maturato un reddito non superiore a 8.145 euro nell' anno precedente a quello in cui si fa la domanda e lo stesso reddito deve essere inferiore del 50% rispetto alla media dei redditi degli ultimi tre anni prima di quello in cui si è fatta la richiesta. Per chi rientrerà in queste condizioni, è previsto un sostegno che va dai 250 agli 800 euro al mese per sei mesi. L' Iscro, però, non sarà a carico dello stato, visto che a finanziarla saranno le stesse partite iva che vedranno un aumento dell' aliquota contributiva. Secondo quanto scritto nella legge di Bilancio, l' aumento sarà dello 0,26% nel 2021 e dello 0,51% «per ciascuno degli anni 2022 e 2023». Secondo quanto riportato da Andrea Dili di **Confprofessioni**, che era già al tavolo del Cnel che ha prodotto l' Iscro, l' aumento si deve intendere cumulativo (+ 0,26% nel 2021 per poi arrivare a +0,51% nel 2022 e così rimanere), portando l' aliquota per gli iscritti alla gestione separata da 25,72 prima a 25,98 (+0,26%) e poi a 26,23% (+ 0,25%, cumulativo + 0,51%). Le attese istruzioni dell' Inps, oltre a definire le modalità con cui richiedere l' indennità, serviranno anche a chiarire questo aspetto. Anno bianco. La legge di Bilancio ha istituito un fondo da un miliardo che servirà a garantire uno sgravio parziale dei contributi previdenziali a favore di professionisti e lavoratori autonomi. La misura sarà rivolta a tutte le tipologie di partite iva (che siano iscritte a ordini professionali o meno) e prevede dei limiti reddituali ben precisi: potranno godere dell' esonero i professionisti con un reddito massimo di 50.000 euro nel 2019 e che abbiano subito un calo del fatturato di almeno il 33% nel 2020 rispetto al 2019. La manovra ha quindi indicato i requisiti per accedere alla misura senza però specificare le percentuali degli sgravi che sono demandate, appunto, a uno o più decreti



del ministero del lavoro in concerto con il Mef. Durante il forum dei commercialisti organizzato da ItaliaOggi lo scorso 14 gennaio (si veda ItaliaOggi del 15 gennaio), il viceministro dell' economia Antonio Misiani ha dichiarato che l' esonero riguarderà i minimali contributivi. Sarà comunque necessario attendere il decreto attuativo per capire l' entità del beneficio. Assegno unico. Questa misura in realtà non è stata introdotta dalla legge di Bilancio 2021, bensì da quella dell' anno prima che aveva istituito il fondo assegno universale e servizi alla famiglia «nel quale, dal 2021, verranno trasferite le risorse dedicate all' erogazione dell' assegno di natalità (c.d. bonus bebè) e del Bonus asilo nido. Le ulteriori risorse del Fondo saranno indirizzate all' attuazione di interventi in materia di sostegno e valorizzazione della famiglia nonché al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alle famiglie con figli», come si legge in un report pubblicato dalla Camera dei deputati sul proprio sito istituzionale. L' ultima legge di Bilancio ha solo aumentato lo stanziamento del fondo di 3 miliardi per il 2021 e di 5,5 miliardi per il 2022. Come annunciato più volte da vari esponenti dell' esecutivo, i primi a partire dovrebbero essere proprio gli autonomi; anche in questo caso, si attendono i decreti attuativi per capire modalità di fruizione e importi della misura. I primi decreti dovrebbero arrivare a primavera. © Riproduzione riservata.

Professionisti alla finestra per le nuove misure di sostegno

. L'ultima legge di Bilancio ha introdotto una serie di interventi a favore delle partite Iva, dopo un anno di polemiche tra il governo e le associazioni di categoria, che da tempo lamentano un'esclusione dagli aiuti pubblici. Tre, in particolare, le misure dedicate agli autonomi: una nuova indennità denominata Iscro, l'anno bianco per le partite iva e l'assegno unico familiare. Tutte e tre, tuttavia, dovranno attendere ulteriori istruzioni operative prima di essere realmente efficaci, lasciando così i professionisti ancora in attesa dei sostegni. © ItaliaOggi Iscro. Si tratta della nuova «indennità straordinaria di continuità reddituale», introdotta con la legge di Bilancio. Una sorta di ammortizzatore sociale per le partite iva iscritte alla gestione separata che subiranno cali di fatturato e con redditi bassi. Infatti, per accedere si dovrà aver maturato un reddito non superiore a 8.145 euro nell'anno precedente a quello in cui si fa la domanda e lo stesso reddito deve essere inferiore del 50% rispetto alla media dei redditi degli ultimi tre anni prima di quello in cui si è fatta la richiesta. Per chi rientrerà in queste condizioni, è previsto un sostegno che va dai 250 agli 800 euro al mese per sei mesi. L'Isidro, però, non sarà a carico dello stato, visto che a finanziarla saranno le stesse partite iva che vedranno un aumento dell'aliquota contributiva. Secondo quanto scritto nella legge di Bilancio, l'aumento sarà dello 0,26% nel 2021 e dello 0,51% «per ciascuno degli anni 2022 e 2023». Secondo quanto riportato da Andrea Dili di **Confprofessioni**, che era già al tavolo del Cnel che ha prodotto l'Isidro, l'aumento si deve intendere cumulativo (+0,26% nel 2021 per poi arrivare a +0,51% nel 2022 e così rimanere), portando l'aliquota per gli iscritti alla gestione separata da 25,72 prima a 25,98 (+0,26%) e poi a 26,23% (+0,25%, cumulativo +0,51%). Le attese istruzioni dell'Inps, oltre a definire le modalità con cui richiedere l'indennità, serviranno anche a chiarire questo aspetto. Anno bianco. La legge di Bilancio ha istituito un fondo da un miliardo che servirà a garantire uno sgravio parziale dei contributi previdenziali a favore di professionisti e lavoratori autonomi. La misura sarà rivolta a tutte le tipologie di partite iva (che siano iscritte a ordini professionali o meno) e prevede dei limiti reddituali ben precisi: potranno godere dell'esonero i professionisti con un reddito massimo di 50.000 euro nel 2019 e che abbiano subito un calo del fatturato di almeno il 33% nel 2020 rispetto al 2019. La manovra ha quindi indicato i requisiti per accedere alla misura senza però specificare le percentuali degli sgravi che sono demandate, appunto, a uno o più decreti del ministero del lavoro in concerto con il Mef. Durante il forum dei commercialisti organizzato da ItaliaOggi lo scorso 14 gennaio (si veda ItaliaOggi del 15 gennaio), il viceministro dell'economia Antonio Misiani ha dichiarato che l'esonero riguarderà i minimali contributivi. Sarà comunque necessario attendere il decreto attuativo per capire l'entità del beneficio.



Msn

Confprofessioni e BeProf

Video: Manovra, le misure per il lavoro 4.0 - 18/01/2021 (RaiPlay) Assegno unico. Questa misura in realtà non è stata introdotta dalla legge di Bilancio 2021, bensì da quella dell' anno prima che aveva istituito il fondo assegno universale e servizi alla famiglia «nel quale, dal 2021, verranno trasferite le risorse dedicate all' erogazione dell' assegno di natalità (c.d. bonus bebè) e del Bonus asilo nido. Le ulteriori risorse del Fondo saranno indirizzate all' attuazione di interventi in materia di sostegno e valorizzazione della famiglia nonché al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alle famiglie con figli», come si legge in un report pubblicato dalla Camera dei deputati sul proprio sito istituzionale. L' ultima legge di Bilancio ha solo aumentato lo stanziamento del fondo di 3 miliardi per il 2021 e di 5,5 miliardi per il 2022. Come annunciato più volte da vari esponenti dell' esecutivo, i primi a partire dovrebbero essere proprio gli autonomi; anche in questo caso, si attendono i decreti attuativi per capire modalità di fruizione e importi della misura. I primi decreti dovrebbero arrivare a primavera. © Riproduzione riservata.

Pass Laureati Puglia: una grande occasione per i giovani che vogliono specializzarsi dopo la laurea

Il Pass Laureati Puglia offre la possibilità ai ragazzi nati dopo il 31 dicembre 1983 di usufruire di un voucher formativo del valore massimo di 7.500 per finanziare Master e percorsi di alta formazione. Time Vision, agenzia per il lavoro accreditata al Ministero e agenzia per la formazione accreditata in Regione Campania e Regione Lombardia, ha messo a punto un'offerta formativa finanziabile con la misura e in linea con le attuali esigenze del mercato del lavoro.

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BariToday Il Pass Laureati Puglia è una misura che consente ai giovani di richiedere voucher per frequentare percorsi di alta formazione in modo gratuito o quasi. I voucher possono essere richiesti da coloro che sono nati a seguito del 31 dicembre 1983, residenti in Puglia da almeno 2 anni (o nati in Puglia e residenti altrove da non più di 5 anni), con almeno una laurea di I livello e un ISEE inferiore a 30.000. Il Pass laureati Puglia Nel corso della misura, realizzata nell' ambito del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 - 2020, sono stati erogati diversi contributi. Secondo Sebastiano Leo, assessore all'istruzione, alla formazione e al lavoro della Regione Puglia: "Da marzo ad oggi abbiamo già pubblicato, con cadenza bimestrale, quattro elenchi di ammessi al finanziamento per un totale di 1103 giovani per la frequenza di altrettanti master post laurea. Con le passate edizioni di Pass Laureati, che seguivano la più tradizionale formula delle graduatorie, in quattro anni abbiamo finanziato la frequenza di master di altri 3.500 pugliesi". Nello specifico, per quanto riguarda la valutazione dell' ultimo e quarto elenco di istanze pervenute fino al 22 ottobre 2020, sono stati 463 le ragazze e i ragazzi pugliesi risultati vincitori del voucher. L' assessore ha poi sottolineato la semplicità della procedura per l' invio delle domande. La nuova edizione del bando Pass Laureati Puglia, infatti, prevede un meccanismo a sportello che, oltre a garantire la possibilità di candidarsi in ogni momento, ha notevolmente semplificato l' accesso al finanziamento, riducendo in modo notevole anche le stesse tempistiche. La misura garantisce, da un lato, il diritto all' alta formazione per tutti i giovani della Regione. Dall' altro, rappresenta un investimento per il futuro della Puglia, dal momento che contribuisce a formare il capitale umano di oggi ampliando, di conseguenza, le prospettive del tessuto economico - produttivo di domani. Time Vision, agenzia per il lavoro accreditata al Ministero e agenzia per la formazione accreditata in Regione Campania e Regione Puglia, ha accolto con notevole interesse la misura ed ha deciso di contribuire alla formazione dei giovani pugliesi mediante tre percorsi di alta formazione. I Master sono stati ideati e progettati considerando le esigenze attuali del mercato del lavoro. Time Vision, operando sia nell' ambito del lavoro che in quello della formazione, detiene un punto di vista privilegiato ed è in grado di strutturare percorsi formativi che rispondano alle esigenze

BARI TODAY Corsi&Formazione

Corsi&Formazione

Pass Laureati Puglia: una grande occasione per i giovani che vogliono specializzarsi dopo la laurea

Il Pass Laureati Puglia offre la possibilità ai ragazzi nati dopo il 31 dicembre 1983 di usufruire di un voucher formativo del valore massimo di 7.500€ per finanziare Master e percorsi di alta formazione. Time Vision, agenzia per il lavoro accreditata al Ministero e agenzia per la formazione accreditata in Regione Campania e Regione Lombardia, ha messo a punto un'offerta formativa finanziabile con la misura e in linea con le attuali esigenze del mercato del lavoro.

Condividi

Italia - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BariToday.

I più letti

1 Pass Laureati Puglia: una grande occasione per i giovani che vogliono specializzarsi dopo la laurea

Il Pass Laureati Puglia è una misura che consente ai giovani di richiedere voucher per frequentare percorsi di alta formazione in modo gratuito o quasi. I voucher possono essere richiesti da coloro che sono nati a seguito del 31 dicembre 1983, residenti in Puglia da almeno 2 anni (o nati in Puglia e residenti altrove da non più di 5 anni), con almeno una laurea di I livello e un ISEE inferiore a 30.000. Il Pass laureati Puglia Nel corso della misura, realizzata nell' ambito del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 - 2020, sono stati erogati diversi contributi. Secondo Sebastiano Leo, assessore all'istruzione, alla formazione e al lavoro della Regione Puglia: "Da marzo ad oggi abbiamo già pubblicato, con cadenza bimestrale, quattro elenchi di ammessi al finanziamento per un totale di 1103 giovani per la frequenza di altrettanti master post laurea. Con le passate edizioni di Pass Laureati, che seguivano la più tradizionale formula delle graduatorie, in quattro anni abbiamo finanziato la frequenza di master di altri 3.500 pugliesi". Nello specifico, per quanto riguarda la valutazione dell' ultimo e quarto elenco di istanze pervenute fino al 22 ottobre 2020, sono stati 463 le ragazze e i ragazzi pugliesi risultati vincitori del voucher. L' assessore ha poi sottolineato la semplicità della procedura per l' invio delle domande. La nuova edizione del bando Pass Laureati Puglia, infatti, prevede un meccanismo a sportello che, oltre a garantire la possibilità di candidarsi in ogni momento, ha notevolmente semplificato l' accesso al finanziamento, riducendo in modo notevole anche le stesse tempistiche. La misura garantisce, da un lato, il diritto all' alta formazione per tutti i giovani della Regione. Dall' altro, rappresenta un investimento per il futuro della Puglia, dal momento che contribuisce a formare il capitale umano di oggi ampliando, di conseguenza, le prospettive del tessuto economico - produttivo di domani. Time Vision, agenzia per il lavoro accreditata al Ministero e agenzia per la formazione accreditata in Regione Campania e Regione Puglia, ha accolto con notevole interesse la misura ed ha deciso di contribuire alla formazione dei giovani pugliesi mediante tre percorsi di alta formazione. I Master sono stati ideati e progettati considerando le esigenze attuali del mercato del lavoro. Time Vision, operando sia nell' ambito del lavoro che in quello della formazione, detiene un punto di vista privilegiato ed è in grado di strutturare percorsi formativi che rispondano alle esigenze

Bari Today

Confprofessioni e BeProf

di entrambi i settori. I Master Time Vision sono erogati in collaborazione con Apeiron, società di formazione e servizi operante sul territorio pugliese da circa 10 anni. La proposta formativa Time Vision di Master in Puglia Al fine di erogare i percorsi formativi più utili per i giovani laureati che sono alla ricerca di una concreta opportunità per la propria carriera, Time Vision ha effettuato un' analisi del contesto lavorativo ed economico, sia a livello regionale che nazionale. Lo studio ha preso in considerazione sia la richiesta di risorse professionali in determinati settori che la ricerca, da parte dei laureati, di corsi di formazione specifici. Incrociando i risultati di tali ricerche, sono stati individuati tre settori che risultano in forte ascesa, sia per la domanda da parte delle aziende di specifiche figure professionali, sia per la richiesta da parte dei laureati di corsi formativi altamente specializzanti. I Master Time Vision erogabili attraverso la misura del Pass Laureati Puglia sono: Master in Risorse Umane Master in Formazione Docenti Master in Criminologia. Master finanziabili con il Pass Laureati Puglia I Master finanziabili con il Pass Laureati Puglia prevedono una durata complessiva che varia da 1.000 a 1.500 ore. Sono tutti erogati online, il che amplia in modo significativo la platea dei possibili partecipanti e beneficiari dei voucher formativi. Per accedere, è necessario avere almeno una laurea di I livello, in qualsiasi settore scientifico - disciplinare. Sono ammesse anche persone ancora frequentanti un corso di laurea di II livello. Ogni Master prevede al termine uno stage, volto a garantire ai discenti la possibilità di mettere in pratica le nozioni apprese. I docenti coinvolti saranno in grado di garantire la migliore formazione ai discenti. Sono tutti professionisti con significative esperienze in aziende anche di grandi dimensioni e in percorsi formativi. L' approccio didattico prevede una sapiente alternanza tra teoria e discussione di casi, una metodologia particolarmente efficace che assicura un apprendimento graduale, completo e approfondito delle materie affrontate. Master in HR Management Il Master in HR Management è rivolto a giovani laureati in tutte le aree disciplinari che intendono intraprendere una carriera nella gestione delle risorse umane. Possono frequentare questo percorso di alta formazione anche coloro che operano già nel settore e vogliono ampliare le proprie conoscenze e competenze. Al termine del percorso formativo, i partecipanti acquisiranno tutte le capacità per operare nel contesto dell' HR Management, al fine di diventare un professionista delle risorse umane. Si tratta di uno dei percorsi formativi più ricercati: il settore HR è in costante crescita e, contestualmente, è aumentata anche la richiesta di nuove figure professionali, al passo coi tempi e con le evoluzioni tecnologiche e digitali che hanno coinvolto il settore. Pur rimanendo infatti un ambito lavorativo in cui la risorsa "umana" risulta ancora fondamentale e insostituibile, alcuni processi sono stati tuttavia digitalizzati ed è importante che le figure operanti siano formate in merito e risultino consapevoli delle trasformazioni in corso. Il Master finanziabile con il Pass Laureati Puglia consente la formazione di figure quali: esperto in selezione del personale; specialista in Gestione delle Risorse Umane; esperto in amministrazione del personale; head hunter; HR Business Partner; esperto in Compensation & Benefit; career Coach. E consentirà di acquisire: conoscenze economico-aziendali, dirette a comprendere quelle che sono le dinamiche

Bari Today

Confprofessioni e BeProf

interne di un' azienda; capacità di reclutamento, selezione e gestione del personale, collegate anche all' attuazione un' efficace politica retributiva; capacità di gestione e sviluppo delle figure presenti in azienda. I moduli di cui si compone il percorso sono: 1. HR e azienda 2. Amministrazione delle risorse umane 3. Diritto del lavoro, Diritto sindacale e dei contratti 4. Retribuzione e previdenza sociale Il Master si compone di un totale di 1.000 ore, divise tra 400 ore d' aula, 100 di studio individuale e 500 dedicate allo stage. Master in Formazione Docenti Il Master in Formazione Docenti è rivolto a tutti i laureati che vogliono intraprendere una carriera come docenti nell' ambito dell' istruzione pubblica o privata italiana. Possono partecipare anche coloro che operano già nel settore della formazione e desiderano ampliare le proprie competenze e, nello specifico, acquisire punti per le graduatorie MIUR. L' obiettivo principale del percorso di alta formazione è quello di sviluppare importanti competenze pedagogiche, con particolare attenzione alle metodologie didattiche rivolte alla gestione del processo insegnamento-apprendimento. Ma i partecipanti avranno anche la possibilità di scalare le graduatorie MIUR, dal momento che il percorso consente di acquisire un punto a livello concorsuale per la frequenza dello stesso e: 1. 0.5 pt certificazione BES 2. 0.5 pt - certificazione DSA 3. un punto - due certificazioni EIPASS a scelta tra 7 moduli user Teacher, LIM, TABLET 4. certificazione di lingua di livello C1 (inglese, francese, spagnolo) del valore di 2 pt. Il valore dei punti indicato varia a seconda del concorso a cui si partecipa. Il totale delle ore del Master è di 1500, suddivise in: 500 ore d' aula 250 ore di project work 500 ore di studio individuale 250 ore di stesura tesi ed esami finali. Nel corso del Master, si affronterà lo studio dei seguenti moduli: La formazione Intervento formativo e gestione d' aula La comunicazione efficace L' educazione "speciale" Diventare formatori efficaci Sistemi di ricerche attive di lavoro per formatori Al termine del percorso di alta formazione, i discenti acquisiranno tutti gli strumenti teorici e pratici per effettuare lezioni didattiche di valore e poter venire incontro alle esigenze di apprendimento di qualsiasi tipologia di studente. I partecipanti saranno così in grado di ricoprire in modo efficiente i seguenti ruoli: docenti, di ogni ordine e grado dirigenti scolastici formatori educatori insegnanti professionisti operatori scolastici assistenti sociali. Master in Criminologia Il Master in Criminologia rappresenta una grande occasione per coloro che desiderano intraprendere una carriera nel settore o che già operano in contesti come scuole, comunità, ospedali, istituti penitenziari, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. La formazione andrà a toccare più aree: pedagogica, giuridica, psicologica, sociologica, e tecnico-metodologica. È finalizzata a formare esperti qualificati a svolgere attività di: libero professionista, come consulente tecnico di ufficio (CTU) del Pubblico Ministero in ambito clinico-peritale o perito del Giudice in ambito Civile e Penale; perito presso il Tribunale dei Minorenni (art. 221, art. 225 e 232 c.p.p.); collaboratore nei Centri per la Giustizia Minorile (art. 6 D.P.R. n°448 per concorso pubblico); collaboratore ausiliario della Polizia Giudiziaria (se il consulente è anche un funzionario di Polizia Giudiziaria art. 225 e 232 c.p.p.); esperto presso il Tribunale di Sorveglianza. Il Master si pone come obiettivo quello di trasmettere competenze volte

Bari Today

Confprofessioni e BeProf

allo svolgimento di professioni tecnico - scientifiche, di funzioni giudiziarie e di pubblica sicurezza, di attività di docenza e, in generale, di funzioni di direttore, educatore e/o psicologo nell' ambito di strutture pubbliche o private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio - sanitari e istituti penitenziari. I moduli che saranno approfonditi nel percorso di alta formazione sono: 1. Area sviluppo personale 2. Area medico legale 3. Area pedagogica 4. Area storico - geografica 5. Area psicologica 6. Area tecnico - scientifica 7. Area sociologico - forense 8. Esercitazioni, addestramento - laboratorio, studio guidato. Il Master in Criminologia prevede una durata complessiva di 1.000 ore, suddivise in 400 ore di lezioni, 500 di stage e 100 di studio individuale.

Time Vision scarl - Chi siamo Time Vision è tra le prime agenzie formative accreditate in Regione Campania e Regione Lombardia e tra le principali agenzie per il lavoro accreditate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La realtà si avvale di un' esperienza ventennale nell' ambito della formazione, della consulenza e del lavoro. Opera nel rispetto e perseguimento di valori quali affidabilità, coerenza, trasparenza, creatività e rinnovamento. Contribuisce, giorno dopo giorno, alla creazione di soluzioni innovative finalizzate al miglioramento continuo e di connessioni, umane prima e digitali poi, tra persone, aziende, istituzioni, culture, nella totale convinzione che la formazione e l' affiancamento consulenziale possano facilitare la costruzione di progetti condivisi e realizzare interazioni virtuose. Nel core business dell' azienda rientrano servizi e attività di formazione, consulenza e lavoro. Il principale punto di forza è sicuramente il team, ad oggi oltre 50 professionisti, in grado di unire l' innovazione tecnologica alla passione, all' esperienza e all' intuizione e dare, in questo modo, risposte concrete alle esigenze di professionisti e aziende. L' obiettivo di Time Vision è affiancare le imprese e i professionisti, creare con loro una partnership duratura che possa supportarli concretamente nella crescita sia in termini organizzativi che qualitativi, in un mercato del lavoro complesso e in continua evoluzione. L' azienda risponde a molteplici esigenze con soluzioni dedicate e servizi su misura, per tutto ciò che riguarda il mondo del lavoro, la formazione, la ricerca e selezione e l' outplacement. L' azienda, in costante espansione sul territorio nazionale, è presente con tre sedi in Campania, una sede a Milano e un ufficio a Bari. Principali servizi Time Vision alle IMPRESE NUOVE ASSUNZIONI Ricerca e Selezione: Incentivi alle assunzioni - Tirocini - Consulenza apprendistato - Outplacement - Academy FORMAZIONE DIPENDENTI Formazione finanziata: Fondimpresa - Fondirigenti - Fonarcom - Fonditalia - **Fondoprofessionisti** - Sicurezza sul lavoro - Formazione apprendisti - Formazione 4.0 INCENTIVI E FINANZIAMENTI Transizione 4.0: credito di imposta beni strumentali - credito di imposta formazione 4.0 - credito di imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design Credito di imposta 4.0: credito di imposta mezzogiorno - credito di imposta ricerca e sviluppo Bandi e avvisi Fondo nuove competenze Principali servizi Time Vision alle PERSONE LAVORO E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE Richiedi un incontro - Reddito di cittadinanza e lavoro CORSI DI FORMAZIONE Corsi finanziati - Corsi Garanzia Giovani - Corsi di specializzazione - Ifts - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Sistema duale - Programma Fila - Pass laureati Puglia MASTER ACADEMY

Bari Today

Confprofessioni e BeProf

Master in Gestione delle Risorse Umane - Master Esperto in Sistemi di Gestione Integrati - Master in Qualità e Sicurezza Alimentare - Master in Social Media e Digital Marketing Principali servizi Time Vision ai PROFESSIONISTI SERVIZI IN PARTNERSHIP Ricerca e Selezione - Incentivi alle assunzioni - Tirocini e apprendistato - Outplacement FORMAZIONE E CREDITI CFU consulenti del lavoro - CFU periti industriali - Formazione professionale ed eventi Per maggiori informazioni Alessia Passatordi - Responsabile Marketing e Comunicazione Time Vision alessiapassatordi.timevision@gmail.com - cell. 349 444 2627.